

Edizione  
in lingua italiana

## Comunicazioni ed informazioni

<u>Numero d'informazione</u>	Sommario	Pagina
	<b>I Comunicazioni</b>	
	<b>Commissione</b>	
93/C 275/01	ECU.....	1
93/C 275/02	Procedura d'informazione — Regolamentazioni tecniche .....	2
93/C 275/03	Comunicazione a norma dell'articolo 19, paragrafo 3 del regolamento n. 17 del Consiglio nel caso n. IV/34.084 — Sony España SA .....	3
93/C 275/04	Comunicazione della Commissione ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 9 del regolamento (CEE) n. 3420/83 del Consiglio .....	5
93/C 275/05	Riepilogo degli avvisi di gare d'appalto pubblicati nel <i>Supplemento alla Gazzetta ufficiale delle Comunità europee</i> , finanziate dalla Comunità economica europea nel quadro del Fondo europeo di sviluppo (FES) o del bilancio comunitario (Settimana dal 5 al 9 ottobre 1993) .....	8
	<b>Corte di giustizia</b>	
	<b>TRIBUNALE DI PRIMO GRADO</b>	
93/C 275/06	Sentenza del Tribunale di primo grado, del 16 settembre 1993, nella causa T-60/92, Muireann Noonan contro Commissione delle Comunità europee ( <i>Dipendente — Ricevibilità — Ricorso avverso la decisione della commissione giudicatrice di un concorso che applica i requisiti stabiliti nel bando di concorso</i> ).....	9
93/C 275/07	Causa T-47/93: Ricorso del signor «C» contro la Commissione delle Comunità europee .....	9
93/C 275/08	Causa T-504/93: Ricorso della Tiercé Ladbroke S.A. contro Commissione delle Comunità europee, presentato il 31 agosto 1993 .....	10

(segue)

<u>Numero d'informazione</u>	Sommarlo ( <i>segue</i> )	Pagina
93/C 275/09	Causa T-508/93: Ricorso del Signor Giuseppe Mancini contro la Commissione delle Comunità europee presentato il 7 settembre 1993 .....	11
<hr/>		
II <i>Atti preparatori</i>		
<b>Commissione</b>		
93/C 275/10	Proposta modificata di regolamento (CEE) del Consiglio che istituisce un sistema di licenze per la attività di pesca delle navi battenti bandiera di uno Stato membro o registrate in un porto della Comunità nella zona di regolamentazione definita della convenzione NAFO .....	12
<hr/>		
III <i>Informazioni</i>		
<b>Commissione</b>		
93/C 275/11	Phare — Fourniture diverse — Avviso di gara indetta dalla Commissione delle Comunità europee a nome del governo della Repubblica ceca nel quadro del programma Phare .....	13
93/C 275/12	TACIS — Fourniture varie — Bando di gara d'appalto indetta dalla Commissione delle Comunità europee e finanziata nel quadro del programma TACIS .....	14
93/C 275/13	TACIS — Fourniture diverse — Bando di gara d'appalto indetta dalla Commissione delle Comunità europee e finanziata nel quadro del programma TACIS .....	15
93/C 275/14	Sostegno a progetti pilota per la conservazione del patrimonio architettonico europeo .....	16

## I

(Comunicazioni)

## COMMISSIONE

ECU (\*)

12 ottobre 1993

(93/C 275/01)

Importo in moneta nazionale per una unità:

Franco belga e lussemburghese	41,4245	Dollaro USA	1,19147
Corona danese	7,68976	Dollaro canadese	1,58942
Marco tedesco	1,90195	Yen giapponese	126,236
Dracma greca	278,006	Franco svizzero	1,67044
Peseta spagnola	154,832	Corona norvegese	8,33315
Franco francese	6,67939	Corona svedese	9,44777
Sterlina irlandese	0,811408	Marco finlandese	6,77947
Lira italiana	1876,28	Scellino austriaco	13,3814
Fiorino olandese	2,13917	Corona islandese	81,8422
Scudo portoghese	196,712	Dollaro australiano	1,80117
Sterlina inglese	0,777723	Dollaro neozelandese	2,15651

La Commissione ha installato una telescrivente con meccanismo di risposta automatica capace di trasmettere ad ogni richiedente, su semplice chiamata per telex, i tassi di conversione nelle principali monete. Questo servizio opera ogni giorno dalle ore 15,30 alle ore 13 del giorno dopo.

Il richiedente deve procedere nel seguente modo:

- chiamare il numero di telex 23789 a Bruxelles;
- trasmettere il proprio indicativo di telex;
- formare il codice «cccc» che fa scattare il meccanismo di risposta automatica che produce l'iscrizione sulla propria telescrivente dei tassi di conversione dell'ecu;
- non interrompere la comunicazione prima della fine del messaggio che è segnalata dall'iscrizione «ffff».

*Nota:* Presso la Commissione sono altresì in servizio una telescrivente a risposta automatica (al n. 21791) e un fax a risposta automatica (al n. 296 10 97) che forniscono dati giornalieri concernenti il calcolo dei tassi di conversione applicabili nel quadro della politica agricola comune.

(\*) Regolamento (CEE) n. 3180/78 del Consiglio (GU n. L 379 del 30. 12. 1978, pag. 1), modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 1971/89 (GU n. L 189 del 4. 7. 1989, pag. 1).

Decisione 80/1184/CEE del Consiglio (convenzione di Lomé) (GU n. L 349 del 23. 12. 1980, pag. 34).

Decisione n. 3334/80/CECA della Commissione (GU n. L 349 del 23. 12. 1980, pag. 27).

Regolamento finanziario, del 16 dicembre 1980, applicabile al bilancio generale delle Comunità europee (GU n. L 345 del 20. 12. 1980, pag. 23).

Regolamento (CEE) n. 3308/80 del Consiglio (GU n. L 345 del 20. 12. 1980, pag. 1).

Decisione del consiglio dei governatori della Banca europea per gli investimenti del 13 maggio 1981 (GU n. L 311 del 30. 10. 1981, pag. 1).

**Procedura d'informazione — Regolamentazioni tecniche**

(93/C 275/02)

- Direttiva 83/189/CEE del Consiglio, del 28 marzo 1983, che prevede una procedura d'informazione nel settore delle norme e delle regolamentazioni tecniche (GU n. L 109 del 26. 4. 1983, pag. 8).
- Direttiva 88/182/CEE del Consiglio, del 22 marzo 1988, che modifica la direttiva 83/189/CEE (GU n. L 81 del 26. 3. 1988, pag. 75).

Notifiche di progetti nazionali di regolamentazioni tecniche ricevute dalla Commissione.

Riferimento (*)	Titolo	Scadenza della sospensione di tre mesi (*)
93-0205-B	Specifica di omologazione per commutatori domestici (ad esclusione dei PABX) allacciati alla rete pubblica di telecomunicazione belga (SPEC BE-SP-231)	6. 12. 1993
93-0233-P	Bozza di decreto sulle farine corrette e composte	21. 12. 1993
93-0234-P	Bozza di decreto sulle farine e semole	21. 12. 1993
93-0248-D	BAPT 211 TV 3-2099 — Norma tecnica per radiosegnalatori di movimento a bassa potenza	15. 12. 1993
93-0249-D	BAPT 222 TV 43 — Norma tecnica per radiofari per la segnalazione della posizione di emergenza (121,5-243 MHz)	15. 12. 1993
93-0250-D	BAPT 222 ZV 6 — Norma per l'omologazione dell'interfaccia radio di stazioni base inserite nelle reti D + E	15. 12. 1993
93-0251-UK	Direttive di emendamento delle norme edilizie (Scozia) 1994	14. 12. 1993
93-0252-UK	Direttive relative alla costruzione delle strade private in Irlanda del Nord	13. 12. 1993

(\*) Anno — Numero di registrazione — Stato membro autore.

(\*) Scadenza per osservazioni della Commissione e degli Stati membri.

(\*) L'abituale procedura d'informazione non si applica alle notifiche «farmacopea».

(\*) Senza scadenza data l'accettazione del motivo di urgenza da parte della Commissione.

La Commissione ricorda la sua comunicazione del 1° ottobre 1986 (GU n. C 245 dell'1. 10. 1986, pag. 4) in cui si dichiara che se uno Stato membro vara una regolamentazione tecnica che rientra nel campo di applicazione della direttiva 83/189/CEE senza notificarne il progetto alla Commissione e senza rispettare l'obbligo di sospensione, tale regolamentazione non è applicabile nei confronti di parti terze nel sistema giuridico dello Stato membro di cui si tratta. La Commissione ritiene pertanto che i litiganti possano con diritto aspettarsi dalle corti nazionali che esse rifiutino di applicare le regolamentazioni tecniche nazionali che non sono state modificate in conformità del diritto comunitario.

Per eventuali informazioni su tali notifiche rivolgersi ai servizi nazionali il cui elenco è stato pubblicato nella *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee* n. C 67 del 17 marzo 1989.

**Comunicazione a norma dell'articolo 19, paragrafo 3 del regolamento n. 17 del Consiglio nel caso n. IV/34.084 — Sony España SA**

(93/C 275/03)

**La notifica**

Il 7 ottobre 1991 Sony España SA ha notificato alla Commissione un contratto di distribuzione mista esclusiva e selettiva al quale intende dar corso in Spagna in rapporto alla distribuzione di vari prodotti elettronici per uso professionale.

Nella notifica Sony España sollecitava un'attestazione negativa o se del caso l'esenzione del contratto a norma dell'articolo 85, paragrafo 3 del trattato.

**L'impresa notificante**

Sony España è la filiale spagnola della società giapponese Sony Corporation Ltd, fabbricante di prodotti elettronici di consumo e per uso professionale. Sony España SA svolge attività di importazione, fabbricazione e distribuzione di prodotti della marca Sony.

**I prodotti e il mercato**

Sony España intende dar corso al contratto oggetto della notifica ai fini della distribuzione di vari prodotti elettronici per uso professionale, tecnicamente molto complessi e di prezzo generalmente abbastanza elevato, classificabili nelle seguenti famiglie:

- prodotti audio e video utilizzati tanto nella registrazione quanto nella trasmissione di programmi televisivi. Si tratta in particolare di videocamere fisse e mobili, apparecchi per la registrazione e la riproduzione di videocassette, monitors, proiettori video, apparecchiature per il mixaggio, ecc. destinati alle catene televisive,
- videocassette professionali da utilizzarsi con alcuni dei prodotti precedenti,
- prodotti video interattivi,
- prodotti per la visualizzazione destinati a sale per conferenze, discoteche, ecc.,
- prodotti video fissi destinati alle telecomunicazioni,
- sistemi di sicurezza,
- prodotti per uso medico.

L'elevata complessità tecnica di tutti i prodotti inclusi in ciascuna di queste famiglie rende necessaria la formazione tecnica permanente dei distributori nonché uno stretto e costante rapporto fra questi, il fabbricante e l'utente.

Ciascuna delle suddette famiglie di prodotti rappresenta un livello di distribuzione diverso. Mentre in certi livelli coesisteranno prodotti esclusivi e selettivi, altri comprenderanno unicamente prodotti soggetti a distribuzione selettiva. Da parte loro i distributori potranno scegliere il livello o i livelli di distribuzione cui desiderano accedere.

Sony España SA spera di avere in futuro circa 70 distributori in Spagna, operanti o ad un unico livello o a vari livelli di distribuzione.

**Il contratto notificato**

Il contratto consta di una parte dispositiva comune a tutti i livelli di distribuzione e di una serie di allegati specifici per ciascuno di questi, in cui si precisano i prodotti alla cui distribuzione si accede, il materiale di dimostrazione e il personale tecnico minimo necessario, i corsi di formazione tecnica da seguire e le condizioni commerciali corrispondenti ai relativi livelli di distribuzione.

A quanto risulta dai vari contatti intercorsi tra i rappresentanti di Sony España SA e la Commissione successivamente alla notifica, gli aspetti più rilevanti del contratto sono i seguenti:

- a) Il distributore si impegna ad acquistare i prodotti oggetto del contratto unicamente presso Sony España SA e a rivenderli esclusivamente a consumatori finali o ad altri distributori ufficiali di prodotti Sony. Il contratto istituisce pertanto una rete chiusa di distribuzione.

Tuttavia il distributore potrà acquistare e vendere liberamente i prodotti oggetto del contratto a qualsiasi altro distributore ufficiale all'interno della Comunità europea, sempreché quest'ultimo sia stato designato da una società nella quale Sony Corporation detenga direttamente o indirettamente almeno il 50 % del capitale.

Tali acquisti o vendite presso altri distributori all'interno della Comunità non saranno tuttavia presi in considerazione da Sony España SA ai fini del calcolo degli sconti commerciali da essa concessi.

In contropartita, Sony España si impegna a non distribuire i prodotti oggetto del contratto se non attraverso la rete di distributori ufficiali.

- b) Per quanto riguarda i prodotti la cui distribuzione è attuata in esclusiva, il distributore accetta di non rappresentare né vendere prodotti concorrenti della stessa classe o qualità di quelli di Sony España; tuttavia questo divieto di concorrenza non si estende ai prodotti soggetti a distribuzione selettiva, poiché il contratto dichiara esplicitamente che il distributore potrà distribuire prodotti concorrenti di questi ultimi.

La Commissione ritiene che questa commistione di sistemi nell'ambito di uno stesso contratto, ai livelli di distribuzione in cui coesistono entrambi i tipi di prodotti (esclusivi e selettivi), non è tale da creare confusione presso i distributori perché la formulazione definitiva è sufficientemente chiara e perché ciascun contratto enumererà in dettagliati elenchi separati i prodotti soggetti ai diversi regimi di distribuzione.

Tali elenchi saranno modificati periodicamente da Sony in modo da evidenziare l'apparizione di prodotti nuovi delle varie famiglie o il passaggio alla distribuzione selettiva (dovuta principalmente ad un maggior grado di diffusione della tecnologia utilizzata) di un prodotto precedentemente soggetto ad esclusività. Al riguardo è da precisare che non è possibile il passaggio inverso.

c) Per essere ammessi alla rete Sony i distributori dovranno soddisfare un insieme di condizioni lievemente diverse a seconda dei vari livelli di distribuzione; le più significative sono le seguenti:

- 1) Disporre di un numero adeguato di addetti alla vendita sufficientemente qualificati. A tal fine il distributore si impegna ad inviare il suo personale ai corsi tecnici organizzati da Sony España. Su richiesta della Commissione, Sony España ha accettato di dispensare dai corsi i distributori che provino di possedere le conoscenze tecniche necessarie alla distribuzione dei prodotti. I distributori non possono essere obbligati in nessun caso a partecipare nuovamente a corsi a cui hanno già assistito in precedenza.
- 2) Disporre di impianti distinti per la dimostrazione ed essere in grado di fornire consulenza ai clienti, dirigere progetti e procedere all'installazione dei prodotti.
- 3) Prestare un'assistenza tecnica e un servizio post-vendita adeguati.

d) Inoltre il distributore si impegna a:

- 1) Comunicare per approvazione a Sony España i materiali promozionali che intende utilizzare e nei quali sia menzionata la marca Sony, senza che Sony España possa formulare obiezioni relativamente ai prezzi indicati dal distributore.
- 2) Disporre di materiale dimostrativo.
- 3) Non rimuovere né alterare i segni di identificazione o i marchi registrati Sony incorporati nei prodotti o imballaggi, senza che tale disposizione impedisca al distributore di aggiungere sotto la propria responsabilità altre etichette attestanti l'importazione od omologazione dei prodotti.
- 4) Informare Sony España circa l'identità degli acquirenti di un numero ridotto di prodotti.

5) Comunicare periodicamente con un mese di anticipo a Sony España le previsioni di vendite mensili.

Nella versione originale il contratto obbligava altresì il distributore a non vendere i prodotti oggetto del contratto ad un prezzo inferiore al costo di acquisizione o a persone sospette di rivendere i prodotti sottocosto. In seguito alle obiezioni formulate dalla Commissione, Sony ha eliminato quest'obbligo. Il distributore è dunque libero attualmente di stabilire i prezzi di vendita dei prodotti, fatta salva l'applicazione della legge spagnola vigente in materia di concorrenza sleale.

- e) Dietro suggerimento della Commissione, Sony España ha accettato di istituire un sistema di ammissione alla sua rete distributiva in base al quale un distributore risulterà automaticamente ammesso trascorsi sei mesi dall'inoltro della domanda, senza che debba intervenire una risposta da parte di Sony España. Inoltre Sony España informerà per iscritto i candidati respinti dei motivi che hanno determinato la loro mancata ammissione alla rete.
- f) Il contratto ha una durata prevista di due anni prorogabile e può essere risolto per inadempimento da una qualsiasi delle parti, trascorsi trenta giorni dalla comunicazione alla parte inadempiente. È inoltre possibile la risoluzione immediata in una serie di casi: fra questi assume particolare importanza, per quanto si riferisce al distributore, l'aver tenuto un comportamento qualificabile di concorrenza sleale, conformemente alla legge spagnola vigente in materia (legge n. 3/1991 del 10 gennaio), sempreché il tribunale competente abbia così disposto con sentenza definitiva o mediante l'adozione delle misure cautelari previste dalla legge in questione.

La Commissione intende adottare una posizione favorevole nei riguardi del contratto notificato, concedendo l'esenzione prevista dall'articolo 85, paragrafo 3 del trattato CEE mediante lettera amministrativa di archiviazione della procedura. Tuttavia, prima di procedere in tal senso, la Commissione invita i terzi interessati a farle pervenire le loro eventuali osservazioni entro un mese dalla presente pubblicazione, con il riferimento «IV/34.084» al seguente indirizzo:

Commissione delle Comunità europee  
 Direzione generale Concorrenza (DG IV)  
 Direzione «Intese, abusi di posizione dominante e altre distorsioni di concorrenza I»  
 Rue de la Loi 200  
 B-1049 Bruxelles

**Comunicazione della Commissione ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 9 del regolamento (CEE)  
n. 3420/83 del Consiglio**

(93/C 275/04)

Ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 1 del regolamento (CEE) n. 3420/83 del Consiglio, del 14 novembre 1983, relativo ai regimi d'importazione dei prodotti originari dei paesi a commercio di Stato non liberalizzati a livello comunitario <sup>(1)</sup>, la Commissione ha deciso, il 1° ottobre 1993, le seguenti modifiche al regime d'importazione applicato in Spagna nei confronti di alcuni paesi a commercio di Stato:

Apertura, in via eccezionale, di possibilità d'importazione per i prodotti seguenti:

<sup>(1)</sup> GU n. L 346 dell'8. 12. 1983, pag. 6.

**BULGARIA**

N.	Codice NC	Designazione delle merci	Quantità	Valore (in 1 000 ECU)
1	2	3	4	5
1	8482	Cuscinetti a rotolamento		143

**UCRAINA**

1	2	3	4	5
1	8703	Veicoli da turismo e altri veicoli	500 unità	

**ARMENIA, AZERBAIGIAN, BELARUS, GEORGIA, KAZACHSTAN, KIRGHIZSTAN, MOLDOVA,  
RUSSIA, TAGIKISTAN, TURKMENISTAN, UZBEKISTAN, UCRAINA**

1	2	3	4	5
1	8482	Cuscinetti a rotolamento		500

**REPUBBLICA POPOLARE CINESE**

1	2	3	4	5
1	ex 2905 22 10	Geraniolo		293
2	6401 6402	Calzature di gomma o di materia plastica artificiale		357
3	6403	Calzature con soles esterne di gomma, di materia plastica, di cuoio naturale o ricostituito e con tomaie di cuoio naturale		357
4	6404	Calzature con soles esterne di gomma, di materia plastica, di cuoio naturale o ricostituito e con tomaie di materie tessili		214
5	6601	Ombrelli, ecc.		250
6	7013 21 11 7013 21 19 ex 7013 21 91	Oggetti di vetro per la tavola, la cucina, la toletta, ecc.		107

1	2	3	4	5
6 (segue)	ex 7013 21 99 7013 29 51 7013 29 59 7013 31 10 ex 7013 31 90 7013 39 91 7013 91 10 ex 7013 91 90 7013 99 10			
7	8501	Motori e generatori elettrici, ecc.		1 000
8	8504 10 10 8504 10 91 8504 10 99 8504 21 00 8504 22 10 8504 31 10 8504 31 31 8504 31 39 ex 8504 31 90 8504 32 10 8504 32 31 8504 32 39 8504 33 10 8504 40 10 8504 40 50 8504 40 91 8504 40 93 8504 40 94 8504 40 96 8504 40 97 8504 40 98 8504 50 10 8504 90 11 8504 90 19 8504 90 90	Trasformatori elettrici, ecc.		500
9	8506	Pile e batterie di pile elettriche		700
10	8525 10 90 da 8525 20 90 a 8525 30 99	Apparecchi trasmettenti per la radiotelefonìa, la radiotelegrafia, ecc.		200
11	8527 11 10 8527 11 90 8527 19 00 8527 21 10 8527 21 90 8527 29 00 8527 31 10 8527 31 91 8527 31 99 8527 32 10 8527 32 90 8527 39 10 8527 39 91 8527 39 99 8527 90 10 8527 90 91	Apparecchi riceventi per la radiotelefonìa, ecc.		10 000
12	8529 10 10 8529 10 31 8529 10 39 8529 10 40 8529 10 50 8529 10 70 8529 10 90 8529 90 10 8529 90 70 8529 90 98	Parti riconoscibili come esclusivamente destinate agli apparecchi delle voci 8525-8528		500

1	2	3	4	5
13	ex 8540 11 10	Tubi catodici per ricevitori della televisione, a colori, con la diagonale dello schermo inferiore o uguale a 42 cm		1 250
14	8542	Circuiti integrati e microassiemi elettronici		536
15	ex 9025 19 91 ex 9025 19 99 ex 9025 80 91 ex 9025 80 99	Termometri		179
16	ex 9029 20 31	Indicatori di velocità per veicoli terrestri		300
17	ex 9029 20 39	Altri indicatori di velocità		178
18	9030 31 90	Multimetri		357
19	9401 30 10 9401 30 90 9401 40 00 9401 50 00 9401 61 00 9401 69 00 9401 71 00 9401 79 00 9401 80 00 ex 9401 90 90	Sedie ed altri mobili per sedersi		214
20	9503	Giocattoli		7 142

## REPUBBLICA POPOLARE CINESE

## Prodotti tessili

Categoria	Unità	Quantità
118	tonnellate	20
130 A	tonnellate	} 15
ex 130 B (*)	tonnellate	
136	tonnellate	5
ex 157 (*)	tonnellate	100
159	tonnellate	15
ex 161 (*)	tonnellate	75

(\*) GU n. L 292 del 23. 10. 1991, pag. 111 e 115.

(\*) GU n. L 292 del 23. 10. 1991, pag. 112 e 115.

(\*) GU n. L 292 del 23. 10. 1991, pag. 112 e 116.

**Riepilogo degli avvisi di gare d'appalto pubblicati nel *Supplemento alla Gazzetta ufficiale delle Comunità europee*, finanziate dalla Comunità economica europea nel quadro del Fondo europeo di sviluppo (FES) o del bilancio comunitario**

(Settimana dal 5 al 9 ottobre 1993)

(93/C 275/05)

Numero appalto	Numero e data del Supplemento alla Gazzetta ufficiale	Paese	Oggetto	Data limite deposito offerte
3749	S 195 del 6. 10. 1993	Gambia	GM-Banjul: Attrezzatura e materiale per l'insegnamento	16. 12. 1993
3753	S 197 dell'8. 10. 1993	Botswana	BW-Selebi-Phikwe: Raffreddatore ad aria e ventilatore	15. 12. 1993
3669	S 198 del 9. 10. 1993	Ciad	TD-N'Djaména: Sviluppo dei servizi sanitari nel Ciad	19. 11. 1993

## CORTE DI GIUSTIZIA

## TRIBUNALE DI PRIMO GRADO

SENTENZA DEL TRIBUNALE DI PRIMO GRADO  
del 16 settembre 1993

nella causa T-60/92, Muireann Noonan contro  
Commissione delle Comunità europee <sup>(1)</sup>

*(Dipendente — Ricevibilità — Ricorso avverso la decisione della commissione giudicatrice di un concorso che applica i requisiti stabiliti nel bando di concorso)*

(93/C 275/06)

*(Lingua processuale: l'inglese)*

*(Traduzione provvisoria; la traduzione definitiva sarà pubblicata nella «Raccolta della giurisprudenza della Corte»)*

Nella causa T-60/92, Muireann, Noonan, agente ausiliario della Corte di giustizia delle Comunità europee, residente in Lussemburgo, con l'avv. James O'Reilly, Senior Counsel del foro irlandese, con domicilio eletto in Lussemburgo, presso lo studio dell'avv. René Diederich, dello studio Loesch & Wolter, 11, rue Goethe, contro Commissione delle Comunità europee (agente: sig. John Forman), avente ad oggetto, nella fase attuale del procedimento, la ricevibilità del ricorso inteso all'annullamento della decisione comunicata all'interessata il 9 giugno 1992, con la quale la commissione giudicatrice del concorso COM/C/741 non ha ammesso la ricorrente al concorso, il Tribunale (Quarta Sezione), composta dai signori C. W. Bellamy, presidente, A. Saggio e C. P. Briët, giudici, cancelliere: H. Jung, ha pronunciato, il 16 settembre 1993, una sentenza il cui dispositivo è del seguente tenore:

1. *Il ricorso è interamente ricevibile.*
2. *Le spese sono riservate.*

<sup>(1)</sup> GU n. C 258 del 7. 10. 1992.

**Ricorso del signor «C» contro la Commissione delle  
Comunità europee**  
(Causa T-47/93)  
(93/C 275/07)

Il 21 luglio 1993, il signor «C», residente in Bruxelles (Belgio), con gli avv.ti Jean-Noël Louis, Thierry Dema-

seure e Véronique Leclercq, del foro di Bruxelles, con domicilio eletto in Lussemburgo presso la Fiduciaire Myson S.r.l., rue Glesener, 1, ha proposto al Tribunale di primo grado delle Comunità europee un ricorso contro la Commissione delle Comunità europee.

Il ricorrente conclude che il Tribunale voglia:

- annullare la decisione del direttore generale del personale e dell'amministrazione 16 settembre 1992 in quanto la decisione di «prorogare il termine di validità dell'elenco d'idoneità del concorso EUR/B/16» nei suoi confronti, a seguito del parere di idoneità fisica emesso il 20 marzo 1992 che infirma il primo parere d'inidoneità del 26 aprile 1991, decisione illegittima e che non lo reintegra nei suoi diritti,
- annullare, per quanto necessario, la decisione della Commissione 22 aprile 1993 relativa al rigetto esplicito del reclamo da lui presentato,
- condannare la convenuta a versargli la somma di 100 000 (centomila) FB, a titolo di danno morale,
- condannare la convenuta a versargli un'indennità pari alle retribuzioni alle quali avrebbe avuto diritto, a risarcimento del danno morale da lui subito, a partire dal 1° maggio 1991, se fosse stato assunto al posto di bibliotecario-archivista sino al giorno in cui la Commissione avrà regolarizzato la sua situazione e ciò con detrazione delle retribuzioni che ha effettivamente riscosso,
- condannare la convenuta a pagargli gli interessi di mora calcolati all'8 % all'anno a partire dalla data in cui le retribuzioni avrebbero dovuto essergli versate fino al giorno del pagamento da intervenire,
- condannare la convenuta alle spese del giudizio.

*Mezzi e principali argomenti*

Il ricorrente impugna la decisione di prorogare il termine di validità dell'elenco d'idoneità del concorso EUR/B/16 unicamente nei suoi confronti, adottata dall'APN della Commissione a seguito del parere favorevole della commissione medica sulla sua idoneità fisica ad esercitare il posto proposto che infirma un primo parere negativo.

Egli ha assunto innanzitutto che la decisione di inidoneità del medico di fiducia dell'istituzione convenuta si basava esclusivamente sulla previsione di turbe future suscettibili di pregiudicare, in un futuro prevedibile, il compimento normale delle funzioni prospettate. Tuttavia, queste valutazioni non sono state tenute presenti dalla commissione medica di appello.

Orbene, a conclusione dei colloqui che il ricorrente ha avuto con taluni funzionari dell'unità «SdT — F5 — Française — Aff. sociales», compreso il responsabile di tale servizio, egli veniva informato di essere in possesso delle qualifiche e delle attitudini richieste per occupare il posto di bibliotecario-archivista dichiarato vacante in tale unità. Ne consegue che, se il medico di fiducia non avesse commesso il suddetto errore di previsione, il ricorrente sarebbe stato assunto al posto dichiarato vacante.

D'altronde, la decisione impugnata deve essere dichiarata illegittima in quanto la Commissione non dispone di alcun potere per prorogare l'efficacia nel tempo, unicamente nei confronti di una persona, di un elenco d'idoneità scaduto oltre quattordici mesi prima.

D'altra parte, tale decisione, che viola incontestabilmente il principio di parità di trattamento e di non discriminazione rispetto agli altri candidati, non ha avuto l'effetto di reintegrare il ricorrente nei suoi diritti. Infatti, date tanto la mancanza di posti disponibili quanto le restrizioni di bilancio imposte alla Commissione il ricorrente non aveva alcuna possibilità di essere assunto durante il periodo di proroga della validità dell'elenco d'idoneità in causa.

#### **Ricorso della Tiercé Ladbroke S.A. contro Commissione delle Comunità europee, presentato il 31 agosto 1993**

(Causa T-504/93)

(93/C 275/08)

Il 31 agosto 1993 la Tiercé Ladbroke S.A., con gli avv.ti Jeremy Lever QC, Christopher Vajda, Barrister, e Stephen Kon, Solicitor dello studio S. J. Berwin & Co., con domicilio eletto in Lussemburgo presso lo studio Winandy & Err, 60 avenue Gaston Diderich, ha proposto dinanzi al Tribunale di primo grado delle Comunità europee un ricorso contro la Commissione delle Comunità europee.

La ricorrente conclude che la Corte voglia:

— annullare la decisione 24 giugno 1993;

— ordinare alla Commissione di procedere all'immediato riesame del reclamo belga (IV/33.699) a norma dell'art. 176 del Trattato CEE, e

— condannare la Commissione alle spese del presente procedimento.

#### *Mezzi e principali argomenti*

Il ricorso è promosso nei confronti della decisione della Commissione recante rigetto del reclamo ai sensi degli artt. 85 e 86 del Trattato CEE in relazione al rifiuto, da parte delle dieci principali «sociétés de courses» francesi, membri del Pari Mutuel Urbain (PMU), di fornire alla ricorrente immagini televisive e commenti sulle corse di cavalli francesi ad uso delle sue sale corse tedesche.

La ricorrente afferma che detto reclamo costituisce un classico caso di rifiuto abusivo da parte di imprese dominanti di fornire un prodotto, in particolare «son et images» francesi, che solo dette imprese sono in grado di fornire e forniscono ad altre imprese site entro il mercato considerato. Il rifiuto di autorizzare la Ladbroke, è, in effetti, arbitrario e privo di giustificazione oggettiva.

La presente fattispecie va quindi distinta dalla situazione in cui il titolare del diritto decide di non concedere affatto licenze. Al contrario, nella specie, le principali «sociétés de courses» hanno preso la decisione di concederle, ma hanno posto in essere una politica di concessione discriminatoria.

Sotto questo aspetto, il Belgio non deve essere considerato la sola area geografica di mercato interessata. Questa parte della decisione è inesorabilmente viziata poiché è in funzione dell'assunto secondo il quale la struttura della domanda nel mercato delle scommesse è diversa in Belgio e in Germania. La Commissione non ha quindi dedotto nessuna prova attendibile a sostegno della conclusione che la struttura della domanda è diversa in Belgio per le scommesse sulle corse francesi e per i «son et images» francesi, che è un mercato di prodotti distinto dal mercato delle scommesse.

La ricorrente sostiene infine che la decisione viola l'art. 85 del Trattato CEE, nella misura in cui il divieto di ritrasmissione imposto dal «Pari Mutuel International» (PMI) nel suo contratto con la «Deutscher Sportverlag Kurt Stoof GmbH & Co.» (DS) ha la funzione di rendere operativo un accordo, decisione o pratica concertata, avente l'obiettivo o l'effetto di impedire o restringere la concorrenza da parte — tra altri — della Ladbroke in Belgio e falsare la concorrenza tra il PMU e il PMI e i loro «alleati», da un lato, e il gruppo Ladbroke, dall'altro, nell'ambito del mercato comune, in generale.

Il rifiuto del PMU e delle «sociétés de courses» di fornire «son et images» alla Ladbroke non è, con tutta evidenza, la normale conseguenza del fatto che il PMU e le «sociétés de courses» al momento non allibrano in Belgio scommesse sulle corse di cavalli in Francia. Infatti né il PMU, né le «sociétés de courses» allibrano attualmente scommesse nella Germania federale sulle corse francesi, però questo non ha avuto la conseguenza di rederli contrari a che le immagini televisive delle corse francesi fossero trasmesse alla DS in Germania federale per essere da questa ritrasmesse alle sale corse di tale paese.

**Ricorso del Signor Giuseppe Mancini contro la Commissione delle Comunità europee presentato il 7 settembre 1993**

(Causa T-508/93)

(93/C 275/09)

Il Sig. Giuseppe Mancini difeso dall'avvocato Giuseppe Marchesini, con domicilio eletto in Lussemburgo presso lo studio dell'avvocato Ernest Arendt, 8-10, rue Mathias Hardt, ha presentato al Tribunale di primo grado delle Comunità europee un ricorso contro la Commissione delle Comunità europee:

Il ricorrente chiede che il Tribunale voglia:

- Annullare il provvedimento con cui è stata rifiutata al ricorrente la corresponsione dell'indennità di nuova sistemazione e delle indennità giornaliere in occasione del suo rientro ad Ispra;
- Dichiarare dovute al ricorrente l'indennità di nuova sistemazione nella misura di due mensilità di stipendio e le indennità giornaliere per la durata statutaria di un semestre in occasione del predetto rientro;
- Il tutto con applicazione degli interessi in ragione dell'8 % annuo sino alla data del saldo delle somme come sopra dovute;

— Con vittoria di spese ed onorari di causa.

*Mezzi e principali argomenti*

Il ricorrente, funzionario del ruolo scientifico-tecnico presso lo stabilimento di Ispra del Centro comune di ricerca (CCR), si oppone alla decisione di rifiuto di corrispondergli le indennità di nuova sistemazione e giornaliere in occasione del suo rientro al CCR al termine di un periodo di comando a Roma, presso il Ministero italiano dell'Ambiente, nel quadro degli scambi tra funzionari nazionali e comunitari. La decisione di rifiuto riposava sul fatto che il ricorrente aveva recuperato la sua abitazione precedente e non aveva avuto necessità di effettuare trasloco.

Viene sottolineato a questo riguardo che, dovendo occupare in Roma un appartamento ammobiliato, il ricorrente non aveva nessuna ragione di effettuare un trasloco di mobili da Varese a Roma. D'altra parte, la necessità di disporre di un'abitazione in Varese al termine del comando, nonché le difficoltà legate al mercato immobiliare, consigliavano di mantenere sfitta la propria casa di Varese.

Il ricorrente invoca la violazione degli articoli 5, secondo paragrafo, e 10 dell'Allegato VII dello Statuto, nella misura in cui fra le condizioni che vi sono previste, il trasloco della mobilia personale non assurge a fatto generatore del diritto all'indennità. Fatta questa premessa, non si può negare che le condizioni necessarie e sufficienti per la liquidazione dell'indennità sussistono parimenti in occasione del suo ritorno in servizio ad Ispra.

D'altra parte, il ricorrente ha conservato il suo appartamento a Varese nel convincimento che gli sarebbero state corrisposte le indennità tanto alla partenza da Ispra quanto al ritorno al CCR, che era un evento certo e inevitabile. Tale convincimento è stato poi rafforzato dalla concessione senza obiezioni delle indennità all'atto del primo trasferimento, avvenuto, come il rientro, senza materiale trasloco. Ciò comporta, a suo parere, una lesione delle sue fondate e legittime aspettative.

## II

*(Atti preparatori)*

## COMMISSIONE

**Proposta modificata di regolamento (CEE) del Consiglio che istituisce un sistema di licenze per la attività di pesca delle navi battenti bandiera di uno Stato membro o registrate in un porto della Comunità nella zona di regolamentazione definita della convenzione NAFO <sup>(1)</sup>**

*(93/C 275/10)**COM(93) 461 def.*

*(Presentata dalla Commissione, ai sensi dell'articolo 149, paragrafo 3 del trattato CEE, il 24 settembre 1993)*

Il testo della proposta è modificato come segue:

— Articolo 4, paragrafo 2

2. Lo sforzo massimo di pesca autorizzato per ogni tipo di pesca e zona per ciascuno Stato membro è stabilito conformemente alle disposizioni adottate dal Consiglio in applicazione degli articoli 2 e 4 del regolamento succitato. Ogni Stato membro sottopone alla Commissione un piano di ripartizione di tale sforzo di pesca esprimendolo in termini di un numero massimo di navi e/o di giorni di permanenza in mare autorizzati. I piani di ripartizione sono approvati secondo la procedura dell'articolo 18 del regolamento succitato.

— Articolo 7, paragrafo 1

1. Gli Stati membri trasmettono annualmente alla Commissione, al massimo due mesi prima dell'inizio del periodo di autorizzazione della pesca, i progetti di elenchi delle navi per le quali è richiesta una licenza, per poter pescare nel rispetto delle condizioni stabilite dal presente regolamento.

— Articolo 8, paragrafo 1

1. La Commissione esamina i progetti di elenchi ed adotta gli elenchi definitivi delle navi per le quali sono soddisfatte le condizioni previste dal presente regolamento e li trasmette alle autorità degli Stati membri interessati al massimo trenta giorni lavorativi prima dell'inizio del periodo di validità degli elenchi. Le navi che figurano negli elenchi adottati dalla Commissione sono reputate essere in possesso di una licenza che le autorizza a pescare conformemente alle condizioni stabilite dal presente regolamento.

— Articolo 8, paragrafo 3 bis (nuovo)

3 bis. Il periodo per il quale è richiesta la licenza può estendersi su due anni consecutivi.

— Articolo 17

Se durante un periodo di otto giorni la Commissione non riceve le comunicazioni di cui all'articolo 11 per una nave in possesso di licenza, la licenza è ritirata, salvo in caso di forza maggiore.

<sup>(1)</sup> GU n. C 259 dell'8. 10. 1992, pag. 4.

## III

(Informazioni)

## COMMISSIONE

Phare — Fourniture diverse

Avviso di gara indetta dalla Commissione delle Comunità europee a nome del governo della Repubblica ceca nel quadro del programma Phare

(93/C 275/11)

**Titolo del progetto**

Centro di Ostrava per l'eliminazione dei rifiuti pericolosi (forniture), Phare/90/062/030/001/EC/WAS/7.

**1. Partecipazione e origine**

La partecipazione alla gara è aperta, a parità di condizioni, a tutte le persone fisiche e giuridiche degli Stati membri della Comunità economica europea oppure dei seguenti Stati: Albania, Bulgaria, Repubblica ceca, Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Polonia, Romania, Repubblica slovacca e Slovenia.

Le forniture devono essere originarie degli Stati di cui sopra.

**2. Oggetto**

Fornitura in cinque lotti del seguente materiale:

- lotto 1) apparecchiatura per la misurazione dell'inquinamento atmosferico,
- lotto 2) strumenti meteorologici,
- lotto 3) stazioni di controllo,
- lotto 4) attrezzatura per elaborazione dati,
- lotto 5) mezzi di trasporto (autoveicoli),

**3. Fascicolo di gara**

Il fascicolo di gara completo si può ottenere gratuitamente presso:

- a) Commissione delle Comunità europee, direzione generale relazioni esterne, servizio operativo Phare, Sig.ra M. Franchomme, rue de la Loi 200, (AN88-4/55), B-1049 Bruxelles, telefax (32-2) 295 75 02, telex 21877 COMEU B.
- b) Ministry of Environment, Programme Management Unit, Sig. Vladislav Bizek, Vrsovicá 65, CZ-10010 Praha 10, tel. (42-2) 73 73 59, telefax (42-2) 73 23 88.
- c) Uffici della Comunità:
  - D-53113 Bonn, Zitelmannstraße 22 [Tel. (49-228) 53 00 90; Telefax (49-22) 85 30 09 50],

NL-2594 AG Den Haag, E.V.D., afdeling PPA, Bezuidenhoutseweg 151 [tel. (31-70) 379 88 11; telefax (31-70) 379 78 78],

L-2920 Luxembourg, bâtiment Jean Monnet, rue Alcide de Gasperi [tél. (352) 43 01 1; télécopieur (352) 43 01 44 33],

F-75007 Paris Cedex 16, 288, boulevard Saint-Germain [tél. (33-1) 40 63 38 38; télécopieur (33-1) 45 56 94 17],

I-00187 Roma, via Poli 29 [tel. (39-6) 678 97 22; telefax (39-6) 679 16 58],

DK-1787 København V, Dansk Industri, Projekt- og Licitationskontoret, afd. EMI [tlf. (45-33) 77 33 77; telefax (45-33) 77 33 00],

UK-London SW1P 3AT, Jean Monnet House, 8 Storey's Gate [tel. (44-71) 973 19 92; facsimile (44-71) 973 19 00/19 10],

IRL-Dublin 2, 39 Molesworth Street [tel. (353-1) 71 22 44; facsimile (353-1) 71 26 57],

GR-10674 Athens, Vassilissis Sofias 2 [τηλ. (30-1) 724 39 82, τηλεφάξ (30-1) 724 46 20],

E-28001 Madrid, calle de Serrano, 41, 5a planta [tel. (34-1) 435 17 00, 435 15 28; telefax (34-1) 576 03 87, 577 29 23],

P-1200 Lisboa, Centro Europeu Jean Monnet, Largo Jean Monnet 1-10º [tel. (351-1) 54 11 44; telefax (351-1) 55 43 97].

**4. Offerte**

Le offerte devono pervenire entro e non oltre il 30. 11. 1993 (12.00), ora locale, al seguente indirizzo: Ministry of Environment, Programme Management Unit, Mr. Vladislav Bizek - Directeur, Vrsovicá 65, CZ-10010 Praha 10.

I plichi verranno aperti in seduta pubblica l'1. 12. 1993 (14.00), ora locale, allo stesso indirizzo di cui sopra: Ministry of Environment, Programme Management Unit, Vrsovicá 65, CZ-10010 Praha 10.

## TACIS — Forniture varie

## Bando di gara d'appalto indetta dalla Commissione delle Comunità europee e finanziata nel quadro del programma TACIS

(93/C 275/12)

**Titolo del progetto:** Servizi di approvvigionamento, attrezzature destinate all'Istituto internazionale di gestione di San Pietroburgo, LRU 0010.

### 1. Partecipazione e origine

La partecipazione alla gara è aperta, a parità di condizioni, a tutte le persone fisiche e giuridiche degli Stati membri della Comunità economica europea o degli Stati membri della Comunità degli Stati indipendenti, della Georgia e dell'Azerbaidjan.

Le forniture devono essere originarie degli Stati sopra indicati.

### 2. Oggetto

Fornitura in quattro lotti di materiale didattico. Le offerte devono riguardare almeno uno dei lotti seguenti:

lotto 1: personal computer, stampanti e accessori;

lotto 2: materiale didattico e divulgativo;

lotto 3: fotocopiatrici e accessori;

lotto 4: mobilio.

### 3. Fascicolo di gara:

Il fascicolo di gara completo può essere richiesto gratuitamente presso i seguenti indirizzi:

a) Franklin Advisory Services SA, Procurement division, 30, rue Franklin, B-1040 Bruxelles, tel. (2) 732 38 80, telefax (2) 732 32 38;

b) Commissione delle Comunità europee, DG I - TACIS, all'att. della sig.ra M. Calzia, AN-88 2/20, B-1049 Bruxelles, telefax (2) 296 60 12;

c) Uffici stampa delle Comunità europee di:

D-5300 Bonn, Zitelmannstraße 22 [Tel. (49) 228 53 00 90; Telefax (49) 22 85 30 09 50],

NL-2594 AG Den Haag, E.V.D., afdeling PPA, Bezuidenhoutseweg 151 [tel. (31-70) 379 88 11; telefax (31-70) 379 78 78],

L-2920 Luxembourg, bâtiment Jean Monnet, rue Alcide de Gasperi [tél. (352) 43 01 1; télécopieur (352) 43 01 44 33],

F-75007 Paris Cedex 16, 288, boulevard Saint-Germain [tél. (33) 1 40 63 38 38; télécopieur (33) 1 45 56 94 17],

I-00187 Roma, via Poli 29 [tel. (39-6) 678 97 22; telefax (39-6) 679 16 58],

DK-1787 København V, Dansk Industri, Projekt- og Licitationskontoret, afd. EMI [tlf. (45) 33 77 33 77; telefax (45) 33 77 33 00],

UK-London SW1P 3AT, Jean Monnet House, 8 Storey's Gate [tel. (44) 71 973 19 92; facsimile (44) 71 973 19 00/19 10],

IRL-Dublin 2, 39 Molesworth Street [tel. (353) 1 71 22 44; facsimile (353) 1 71 26 57],

GR-10674 Athens, Vassilissis Sofias 2 [τηλ. (30) 1 724 39 82, τηλεφάξ (30) 1 724 46 20],

E-28001 Madrid, calle de Serrano, 41, 5a planta [tel. (34-1) 435 17 00, 435 15 28; telefax (34-1) 576 03 87, 577 29 23],

P-1200 Lisboa, Centro Europeu Jean Monnet, Largo Jean Monnet 1-10º [tel. (351) 1 54 11 44; telefax (351) 1 55 43 97].

### 4. Offerte

Le offerte devono pervenire entro e non oltre il 3. 11. 1993 (10.00), ora locale, al seguente indirizzo:

— Franklin Advisory Services SA, Procurement Division, 30, rue Franklin, B-1040 Bruxelles.

I plichi verranno aperti nel corso di una pubblica seduta il 3. 11. 1993 (14.00), ora locale, allo stesso indirizzo.

## TACIS — Forniture diverse

## Bando di gara d'appalto indetta dalla Commissione delle Comunità europee e finanziata nel quadro del programma TACIS

(93/C 275/13)

**Titolo del progetto:** Servizi di approvvigionamento, formazione e istruzione nella regione degli Urali - LRU 0215.

## 1. Partecipazione e origine

La partecipazione alla gara è aperta, a parità di condizioni, a tutte le persone fisiche e giuridiche degli Stati membri della Comunità economica europea o degli Stati membri della Comunità degli Stati indipendenti, della Georgia e dell'Azerbaidjan.

Le forniture devono essere originarie degli Stati sopra indicati.

## 2. Oggetto

Fornitura in cinque lotti di laboratori didattici e attrezzature industriali per la formazione.

Le offerte devono riguardare almeno uno dei lotti seguenti:

lotto 1: 2 laboratori per la produzione integrata assistita da elaboratore e la produzione flessibile (CIM/FMS);

lotto 2: 1 laboratorio per il software didattico;

lotto 3: 2 laboratori per la progettazione e la produzione assistite da elaboratore (CAD/CAM);

lotto 4: 2 laboratori per la riproduzione di documenti didattici e di sussidi audiovisivi;

lotto 5: 2 laboratori per l'elaborazione elettronica dei dati e la burocratica (EDP/OA).

## 3. Fascicolo di gara:

Il fascicolo di gara completo può essere richiesto gratuitamente presso i seguenti indirizzi:

- a) Franklin Advisory Services SA, Procurement division, 30, rue Franklin, B-1040 Bruxelles, tel. (2) 732 38 80, telefax (2) 732 32 38;
- b) Commissione delle Comunità europee, DG I - TACIS, all'att. della sig.ra M. Calzia, AN-88 2/35, B-1049 Bruxelles, telefax (2) 296 60 12;

## c) Uffici stampa delle Comunità europee di:

D-5300 Bonn, Zitelfmannstraße 22 [Tel. (49) 228 53 00 90; Telefax (49) 22 85 30 09 50],

NL-2594 AG Den Haag, E.V.D., afdeling PPA, Bezuidenhoutseweg 151 [tel. (31-70) 379 88 11; telefax (31-70) 379 78 78],

L-2920 Luxembourg, bâtiment Jean Monnet, rue Alcide de Gasperi [tél. (352) 43 01 1; télécopieur (352) 43 01 44 33],

F-75007 Paris Cedex 16, 288, boulevard Saint-Germain [tél. (33) 1 40 63 38 38; télécopieur (33) 1 45 56 94 17],

I-00187 Roma, via Poli 29 [tel. (39-6) 678 97 22; telefax (39-6) 679 16 58],

DK-1787 København V, Dansk Industri, Projekt- og Licitationskontoret, afd. EMI [tlf. (45) 33 77 33 77; telefax (45) 33 77 33 00],

UK-London SW1P 3AT, Jean Monnet House, 8 Storey's Gate [tel. (44) 71 973 19 92; facsimile (44) 71 973 19 00/19 10],

IRL-Dublin 2, 39 Molesworth Street [tel. (353) 1 71 22 44; facsimile (353) 1 71 26 57],

GR-10674 Athens, Vassilissis Sofias 2 [τηλ. (30) 1 724 39 82, τηλεφάξ (30) 1 724 46 20],

E-28001 Madrid, calle de Serrano, 41, 5a planta [tel. (34-1) 435 17 00, 435 15 28; telefax (34-1) 576 03 87, 577 29 23],

P-1200 Lisboa, Centro Europeu Jean Monnet, Largo Jean Monnet 1-10º [tel. (351) 1 54 11 44; telefax (351) 1 55 43 97].

## 4. Offerte

Le offerte devono pervenire entro e non oltre il 15. 11. 1993 (10.00), ora locale, al seguente indirizzo:

— Franklin Advisory Services SA, Procurement Division, 30, rue Franklin, B-1040 Bruxelles.

I plichi verranno aperti nel corso di una pubblica seduta il 15. 11. 1993 (14.00), ora locale, allo stesso indirizzo.

### Sostegno a progetti pilota per la conservazione del patrimonio architettonico europeo

(93/C 275/14)

La Commissione delle Comunità europee ha deciso di continuare, per l'undicesimo anno consecutivo, la sua azione a favore della conservazione del patrimonio architettonico europeo.

La Commissione ha elaborato tale azione sulla base di un'iniziativa del Parlamento europeo, nell'ambito della risoluzione del Consiglio del 13. 11. 1986 <sup>(1)</sup>. Fondamento dell'azione è la consapevolezza dell'importanza della conservazione del patrimonio architettonico non solo sotto il profilo culturale, ma anche come investimento per lo sviluppo economico, sociale e regionale dell'Europa.

Per illustrare alcuni aspetti della conservazione del patrimonio architettonico, nonché per utilizzare meglio le proprie risorse, nel 1988, la Commissione ha deciso di impennare tale azione su temi annuali. I primi temi hanno avuto notevole successo.

Nel 1993 il tema è stato la «conservazione di giardini storici». Sui 666 progetti di restauro presentati alla Commissione, sono stati selezionati 58 progetti pilota, che beneficeranno di una sovvenzione finanziaria per l'attuazione dei lavori. Per tale azione sono stati stanziati in bilancio 3 165 000 ECU.

Nel 1994 l'azione riguarderà gli «edifici e siti storici destinati allo spettacolo».

Si tratta di edifici e siti che testimoniano la vitalità dello spettacolo in senso lato (teatri, teatri lirici, sale di concerto, cinematografi ecc.) e che sono d'importanza europea per il loro valore storico, architettonico, artistico e sociale.

Sarà data la priorità ai progetti di conservazione di edifici e siti espressamente creati per lo spettacolo e che tuttora assolvono la funzione per la quale sono stati concepiti.

Nel 1995 l'azione porterà sui monumenti religiosi.

Per il programma 1994 sono fissate le seguenti norme:

1. A. Tutti i progetti presentati devono riguardare uno Stato membro, essere attinenti al tema del 1994 e rivestire, per la qualità dello studio preliminare e la scelta esemplare della tecnica di restauro, un interesse tale da giustificare l'eventuale sovvenzione della Commissione.

B. Gli edifici e/o siti storici in questione devono essere accessibili al pubblico.

C. La sovvenzione comunitaria è riservata ai lavori di restauro/conservazione.

Non possono essere presi in considerazione gli scavi archeologici di per sé stessi, né i progetti limitati all'assetto urbano, i lavori in materia di infrastrutture, gli impianti e le nuove costruzioni.

D. I progetti devono presentare le garanzie finanziarie necessarie per l'esecuzione dei lavori proposti.

E. I progetti che hanno già beneficiato, nel quadro di questa azione, di una sovvenzione della Commissione delle Comunità europee non possono formare oggetto di una nuova domanda.

2. I moduli per la domanda e una copia del presente avviso potranno essere richiesti, a partire dal 4. 11. 1993:

— agli organismi elencati nell'allegato I;

— agli uffici della Commissione delle Comunità europee negli Stati membri, indicati nell'allegato II;

— per iscritto, alla Commissione delle Comunità europee, DG X - Azione culturale (uff. T-120 4/51), rue de la Loi 200, B-1049 Bruxelles.

3. Le domande di sovvenzione vanno presentate entro e non oltre il 31. 1. 1994 dal proprietario/responsabile dell'edificio/sito in questione e vanno inviate contemporaneamente alla Commissione e all'organismo nazionale o regionale competente per il progetto (cfr. allegato I). Il termine è tassativo e non sarà prorogato; sarà considerata data ufficiale di presentazione della domanda la data del timbro postale.

4. L'organismo nazionale o regionale competente per il progetto (cfr. allegato I) esaminerà la domanda e comunicherà il suo parere entro e non oltre il 25. 3. 1994.

La Commissione prenderà, alla fine del mese di maggio 1994, in base al parere di una giuria di esperti di rinomanza internazionale, le decisioni relative all'attribuzione delle sovvenzioni.

5. La Commissione ripartirà le sovvenzioni in funzione della qualità e del costo dei progetti selezionati, secondo le disponibilità di bilancio. L'intervento finan-

<sup>(1)</sup> JO n° C 320 du 13. 12. 1986, p. 1.

ziario della Commissione è limitato all'importo massimo di 150 000 ECU per progetto, senza superare in nessun caso il 25 % del costo dei lavori di restauro/conservazione. In base alla normativa in materia di bilancio, la Commissione potrà sovvenzionare soltanto lavori da effettuare fino al 1996 (entro la data ultima del 15. 9. 1996).

6. La concessione della sovvenzione è subordinata alla stipulazione di un contratto tra, da un lato, il proprietario e/o responsabile dell'edificio e/o sito e, dall'altro, la Commissione, con il quale il richiedente si impegna a:

- realizzare il progetto, finanziando le spese con sue proprie risorse o con sovvenzioni di un organismo pubblico o privato (i prestiti bancari sono considerati sue proprie risorse),
- autorizzare la Commissione e il competente organismo nazionale o regionale a ispezionare i lavori di restauro/conservazione,
- ultimare i lavori di restauro/conservazione che beneficiano della sovvenzione finanziaria della Commissione entro il 15. 9. 1996,
- presentare alla Commissione nell'agosto 1995 una relazione intermedia sui lavori sino ad allora effettuati, e una relazione finale nel settembre 1996,
- assicurare la massima informazione pubblica riguardo al contributo finanziario della Commis-

sione per l'attuazione del progetto e, come minimo, apporre una targa munita del logo della Comunità europea che menzioni la sovvenzione della Commissione.

Per valorizzare il programma e accrescerne l'impatto, è importante intraprendere attività complementari che ne mettano in risalto il carattere esemplare.

A tale scopo, la Commissione intende prendere iniziative per gli specialisti del settore della conservazione (per esempio pubblicazioni specializzate, studi su progetti pilota selezionati, incontri, seminari), sia per valutare le esperienze fatte che per incrementare gli scambi d'idee e d'informazioni a livello europeo.

A ciò si aggiunge che ogni anno nel quadro di quest'azione emergono negli Stati membri problemi comuni di conservazione, e anche per questo la Commissione, desiderosa di accrescere il valore dell'azione stessa, cercherà di diffondere quanto più possibile tra gli specialisti le informazioni sulla natura esemplare dei progetti pilota di conservazione/restauro.

La Commissione si propone d'intensificare anche la sua iniziativa del 1991, cioè di rendere il pubblico sempre più consapevole dell'importanza del retaggio architettonico europeo, così ricco e vario, mediante, per esempio, pubblicazioni di alta qualità, documentari video e mostre itineranti riguardanti i progetti pilota selezionati ogni anno.

#### ALLEGATO I

##### Elenco degli organismi regionali e nazionali

###### Belgio

###### Bruxelles/Brussel:

Ministère de la Région de Bruxelles Capitale/Ministerie van het Brussels Hoofdstedelijk Gewest, service des monuments et sites/Dienst der Monumenten en Landschappen, rue Ducale 59, Ducalstraat 50, B-1040 Bruxelles/Brussel.

###### Vlaanderen:

Ministerie van de Vlaamse Gemeenschap, Bestuur voor Monumenten en Landschappen, Zandstraat 3, B-1000 Brussel.

###### Wallonie:

Ministère de la Région wallone, division des monuments, sites et fouilles, rue des Brigades d'Irlande 1, B-5100 Jambes.

###### Danimarca

Miljøministeriet, Skov- og Naturstyrelsen, Haraldsgade 53, DK-2100 København K.

###### Repubblica federale di Germania

###### Baden-Württemberg:

Landesdenkmalamt Baden-Württemberg, Zentralstelle Stuttgart, Mörikesstraße 12, D-7000 Stuttgart 1.

###### Bayern:

Bayerisches Landesamt für Denkmalpflege, Hofgraben 4, Postfach 10 02 03, D-8000 München 22.

###### Berlin:

Senatsverwaltung für Stadtentwicklung und Umweltschutz, Fachabteilung Baudenkmalpflege, Lindenstraße 20-25, D-10958 Berlin.

###### Brandenburg:

Landesamt für Denkmalpflege Brandenburg, Brüderstraße 13, D-(0) 1020 Berlin.

**Bremen:**

Freie Hansestadt Bremen, Landesamt für Denkmalpflege, Sandstraße 3, D-2800 Bremen 1.

**Hamburg:**

Denkmalschutzamt der Freien und Hansestadt Hamburg, Imstedt 18/20, D-22083 Hamburg.

**Hessen:**

Landesamt für Denkmalpflege Hessen, Schloß Biebrich/Westflügel, D-65203 Wiesbaden-Biebrich.

**Lübeck:**

Amt für Denkmalpflege, Schloß Rantzauparade 1, D-2400 Lübeck 1.

**Mecklenburg-Vorpommern:**

Landesamt für Denkmalpflege Mecklenburg-Vorpommern, Schlachterstraße 17, D-19055 Schwerin.

**Niedersachsen:**

Niedersächsisches Landesverwaltungsamt, Institut für Denkmalpflege, Scharnhorststraße 1, D-3000 Hannover 1.

**Rheinland:**

Landschaftsverband Rheinland, Rheinisches Amt für Denkmalpflege, Postfach 21 40, Ehrenfriedstraße 19, Abtei Brauweiler, D-5024 Pullheim 2.

**Rheinland-Pfalz:**

Landesamt für Denkmalpflege, Verwaltung der staatlichen Schlösser, Göttelmannstraße 17, D-55130 Mainz.

**Saarland:**

Staatliches Konservatoramt, Schloßplatz 16, D-66024 Saarbrücken.

**Sachsen:**

Landesamt für Denkmalpflege Sachsen, Augustusstraße 2, D-01002 Dresden.

**Sachsen-Anhalt:**

Landesamt für Denkmalpflege Sachsen-Anhalt, Alter Markt 27, D-06108 Halle/Saale.

**Schleswig-Holstein:**

Landesamt für Denkmalpflege Schleswig-Holstein der Landeskonservator, Schloß, D-2300 Kiel.

**Thüringen:**

Thüringisches Landesamt für Denkmalpflege, Petersberg, Haus 12, D-99084 Erfurt.

**Westfalen:**

Landschaftsverband Westfalen-Lippe, Westfälisches Amt für Denkmalpflege, D-48133 Münster.

**Grecia**

Ministry of Culture, Department of Greece-EEC Relations, 14, Aristidou Street, GR-10186 Athens.

**Spagna**

Ministerio de Cultura, Instituto de conservación y restauración de bienes culturales, c/El Greco, 4, Ciudad Universitaria, E-28040 Madrid.

**Francia****Alsace:**

Direction régionale des affaires culturelles, Palais du Rhin, 2, place de la République, F-67082 Strasbourg Cedex.

**Aquitaine:**

Direction régionale des affaires culturelles, 6 bis, cours de Gourgue, F-33074 Bordeaux Cedex.

**Auvergne:**

Direction régionale des affaires culturelles, Hôtel de Chazerat, 4, rue Pascal, F-63000 Clermont-Ferrand.

**Bourgogne:**

Direction régionale des affaires culturelles, Hôtel de Chartraire de Montigny, 41, rue Vannerie, F-21000 Dijon.

**Bretagne:**

Direction régionale des affaires culturelles, Hôtel de Blossac, 6, rue du Chapitre, F-35044 Rennes Cédex.

**Centre:**

Direction régionale des affaires culturelles du centre, 6, rue Dupanloup, F-45043 Orléans Cedex.

**Champagne-Ardenne:**

Direction régionale des affaires culturelles, 3, faubourg Saint-Antoine, F-51037 Châlons-sur-Marne Cedex.

**Corse:**

Direction régionale des affaires culturelles de Corse, 19, cours Napoléon, BP 301, F-20176 Ajaccio Cedex.

**Franche-Comté:**

Direction régionale des affaires culturelles, 9 bis, rue Charles Nodier, F-25043 Besançon Cedex.

**Guadeloupe:**

Direction régionale des affaires culturelles de Guadeloupe, 14, rue Maurice Marie-Claire, F-97100 Basse-Terre.

**Guyane:**

Direction régionale des affaires culturelles, place Léopold Heder, F-97302 Cayenne Cedex.

**Ile de France:**

Direction régionale des affaires culturelles, Grand Palais - Porte C, av. Franklin Roosevelt, F-75008 Paris.

**Languedoc-Roussillon:**

Direction régionale des affaires culturelles, Hôtel de Grave - 5, rue Salle l'Evêque, BP 2051, F-34026 Montpellier Cedex.

**Limousin:**

Direction régionale des affaires culturelles, 6, rue Haute de la Comédie, F-87036 Limoges Cedex.

**Lorraine:**

Direction régionale des affaires culturelles, 6, place de Chambre, F-57045 Metz Cedex 01.

**Martinique:**

Direction régionale des affaires culturelles, ancien hôpital civil, route de l'Ermitage, F-97200 Fort-de-France.

**Midi-Pyrénées:**

Direction régionale des affaires culturelles de Midi-Pyrénées,  
56, rue du Taur, BP 811, F-31080 Toulouse Cedex.

**Nord-Pas-de-Calais:**

Direction régionale des affaires culturelles, Hôtel Scrive - 1, rue  
du Lombard, F-59800 Lille.

**Basse-Normandie:**

Direction régionale des affaires culturelles de Basse-Normandie,  
Maison des Quatrans, 25, rue de Geôle, F-14052 Caen Cedex.

**Haute-Normandie:**

Direction régionale des affaires culturelles, cité administrative -  
2, rue Saint-Sever, F-76032 Rouen Cedex.

**Pays de la Loire:**

Direction régionale des affaires culturelles, 1, rue Stanislas Bau-  
dry, F-44035 Nantes Cedex 01.

**Picardie:**

Direction régionale des affaires culturelles, 5, rue Henri Daussy,  
F-80044 Amiens Cedex.

**Poitou-Charentes:**

Direction régionale des affaires culturelles, Hôtel de Rochefort  
- 102, grand'rue, F-86020 Poitiers Cedex.

**Provence-Alpes-Côte d'Azur:**

Direction régionale des affaires culturelles, 21-23, boulevard du  
Roi René, F-13617 Aix-en-Provence principal Cedex.

**Réunion:**

Direction régionale des affaires culturelles, 31, rue Amiral-  
Lacaze, F-97400 Saint-Denis-de-la-Réunion.

**Rhône-Alpes:**

Direction régionale des affaires culturelles, 23, rue Roger Ra-  
disson, F-69322 Lyon Cedex 05 et 14, avenue Berthelot,  
F-69007 Lyon.

**Irlanda**

Office of Public Works, Director of National, Monuments and  
Historic Properties, 51, St. Stephen's Green, IRL-Dublin 2.

**Italia**

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, ufficio centrale per  
i beni A.A.A.A.e.S., via di San Michele, 22, I-00153 Roma.

**Lussemburgo**

Ministère des affaires culturelles, service des sites et monuments  
nationaux, 26, rue Munster, L-2160 Luxembourg.

**Paesi Bassi**

Rijksdienst voor Monumentenzorg, Broederplein, 41, Postbus  
1001, NL-3700 BA Zeist.

**Portogallo**

Instituto português do património arquitectónico e arqueoló-  
gico, palácio nacional da ajuda, P-1300 Lisboa.

**Regno Unito****England:**

English Heritage, Historic Buildings and Monuments Commis-  
sion for England, Fortress House, 23, Savile Row, GB-London  
W1X 1AB.

**Northern Ireland:**

Historic Monuments and Buildings Branch, 5-33, Hill Street,  
GB-Belfast BT1 2LA.

**Scotland:**

Historic Scotland, 20, Brandon Street, GB-Edinburgh EH3 RA.

**Wales:**

CADW Welsh Historic Monuments, Brunel House, 2, Fitzalan  
Road, GB-Cardiff CF2 1UY.

**ALLEGATO II****Uffici della Commissione delle Comunità europee****Belgio****Bruxelles/Brussel:**

Rue Archimède, 73, B-1040 Bruxelles, Archimedesstraat, 73,  
B-1040 Brussel, tél. (2) 295 38 44.

**Danimarca****København:**

Højbrohus, Østergade 61, Postbox 144, DK-1004 København  
K, tlf. 33 14 41 40.

**Repubblica federale di Germania****Bonn:**

Zitelmannstraße 22, D-53106 Bonn, Tel. (228) 53 00 90.

**Berlin:**

Kurfürstendamm 102, D-10711 Berlin 31, Tel. (30) 896 09 30.

**München:**

Erhardtstraße 27, D-80331 München 2, Tel. (89) 202 10 11.

**Grecia****Αθήνα:**

2 Vassilissis Sofias 2, PO Box 11002, GR-106 74 Athina, τηλ.  
(1) 724 39 8.

**Spagna****Madrid:**

Calle de Serrano, 41-5a Planta, E-28001 Madrid, tel.  
(1) 435 17 00/435 15 28.

**Barcelona:**

Edif. Atlántico, av. Diagonal, 407 bis, 18ª planta, E-08008 Bar-  
celona, tel. (3) 415 81 77.

**Francia****Paris:**

288, boulevard Saint-Germain, F-75007 Paris, tél.  
(1) 40 63 38 00.

**Marseille:**

CMCI, 2, rue Henri-Barbusse, F-13241 Marseille Cedex 01, tél.  
91 91 46 00.

**Irlanda****Dublin:**

Jean Monnet Centre, 39, Molesworth Street, IRL-Dublin 2,  
Tel. (1) 671 22 44.

**Italia****Roma:**

Via Poli, 29, I-00187 Roma, tel. (6) 699 11 60.

**Milano:**

Corso Magenta, 59, I-20123 Milano, tel. (2) 480 15 05/6/7/8.

**Lussemburgo****Luxembourg:**

Bâtiment Jean Monnet, rue Alcide De Gasperi, L-2920 Luxembourg, tél. (352) 430 11.

**Paesi Bassi****Den Haag:**

Korte Vijverberg, 5, NL-2500 AB Den Haag, tel.  
(70) 346 93 26.

**Portogallo****Lisboa:**

Centro Europeu Jean Monnet, Largo Jean Monnet, 1-10,  
P-1200 Lisboa, tel. (1) 54 11 44.

**Regno Unito****London:**

Jean Monnet House, 8, Storey's Gate, GB-London SW1 P3 AT,  
tel. (71) 973 19 92.

**Belfast:**

Windsor House, 9/15, Bedford Street, GB-Belfast BT2 7EG,  
Tel. (232) 24 07 08.

**Cardiff:**

4, Cathedral Road, GB-Cardiff CF1 9SG, Tel. (222) 37 16 31.

**Edinburgh:**

9, Alva Street, GB-Edinburgh EH2 4PH, Tel. (31) 225 20 58.

---